

Allegato – 1: Progetti di investimento**Campania***Importo del progetto, caratteristiche degli interventi, documentazione, parametri e punteggi*

Nel presente allegato sono definiti per gli interventi di Tipologia 1 - Progetti di investimento:

1. l'importo finanziabile;
2. le Tipologie di intervento, i parametri e i punteggi attribuiti ai progetti (Tabella 1);
3. le soluzioni tecniche, adottate per la realizzazione delle Tipologie di intervento, e in funzione di queste, le spese tecniche e assimilabili ammesse a finanziamento e la documentazione da inviare nelle fasi di completamento della domanda e di rendicontazione finale (Tabella 2).

Sono inoltre fornite indicazioni specifiche riguardanti il parametro "Tipologia di intervento" (Nota tecnica).

1. Importo finanziabile

L'importo totale del progetto è costituito da:

- A. tutte le spese direttamente necessarie all'intervento, nonché quelle accessorie o strumentali funzionali alla sua realizzazione e indispensabili per la sua completezza;
- B. le spese tecniche e assimilabili di cui alla Tabella 2, colonna 3 del presente allegato, entro la percentuale massima del 10% rispetto ai costi di cui al punto A, con un importo massimo complessivo di 10.000 euro, ad eccezione del mero acquisto di dispositivi per lo svolgimento di attività in ambienti confinati e di macchine per il quale la percentuale massima ammissibile è pari al 5% rispetto ai costi di cui al punto A, con un importo massimo complessivo di 5.000 euro. Per la perizia giurata l'importo massimo concedibile è pari a 1.500 euro. Per "spese tecniche e assimilabili" si intendono le spese non facenti parte del progetto, che tuttavia risultano indispensabili alla sua realizzazione. Non rientrano tra queste le spese relative all'aggiornamento della valutazione dei rischi in ottemperanza agli articoli 17, 28 e 29 del d.lgs. 9 aprile 2008, n.81.

L'importo totale del progetto, dato dalla somma delle spese A e B, è finanziabile nella misura del 65%, sempreché contenuto nel contributo massimo erogabile di 130.000 euro.

2. Soluzioni tecniche

I progetti devono prevedere una o più delle seguenti soluzioni tecniche, purché funzionali alla medesima Tipologia di intervento di cui alla Tabella 1 sezione 3:

1. Ristrutturazione o modifica degli ambienti di lavoro, compresi gli eventuali interventi impiantistici collegati;
2. Acquisto di macchine (con sostituzione di macchine, laddove richiesto dalla specifica Tipologia di intervento);
3. Acquisto di dispositivi per lo svolgimento di attività in ambienti confinati,

Allegato – 1: Progetti di investimento**Campania**

4. acquisto e installazione permanente di sistemi di ancoraggio destinati e progettati per ospitare uno o più lavoratori collegati contemporaneamente e per agganciare i componenti di sistemi anti caduta anche quando questi ultimi sono progettati per l'uso in trattenuta;
5. installazione, modifica o adeguamento di impianti elettrici; installazione o modifica di impianti di aspirazione o di immissione forzata dell'aria e impianti di trattamento delle acque reflue.

Ai fini del presente Allegato con il termine "macchine" si intendono i prodotti che ricadono nel campo di applicazione del d.lgs. 27 gennaio 2010, n.17 (decreto di recepimento della Direttiva macchine 2006/42/CE) e nella definizione di cui all'art. 2, comma 2 lettere a), b), c), f), g) dello stesso decreto, nonché i trattori agricoli e forestali.

3. Spese tecniche e assimilabili; documentazione da inviare nelle fasi di completamento della domanda e di rendicontazione finale

Nella Tabella 2 vengono indicati, per ogni soluzione tecnica:

- la "Tipologia di intervento" compatibile, con riferimento alla sezione 3 della Tabella 1;
- la documentazione da presentare alla Sede Inail in fase di completamento della domanda (v. art. 17 dell'Avviso pubblico);
- l'elenco delle spese tecniche e assimilabili che possono essere ammesse a contributo (v. art. 8 dell'Avviso pubblico);
- l'elenco della documentazione da presentare alla Sede Inail in fase di rendicontazione finale (v. art. 21 dell'Avviso pubblico).

In questa regione sono attribuiti 5 punti di bonus alle imprese che sono attive nei settori ATECO:

C16 industria del legno e dei prodotti in legno e sughero (esclusi mobili); fabbricazione di articoli in paglia e materiali da intreccio;

C25 fabbricazione di prodotti in metallo (esclusi macchinari e attrezzature).

Allegato – 1: Progetti di investimento

Campania

Parametri e punteggi

Nella Tabella 1 sono riportati i punteggi attribuiti al progetto in funzione delle caratteristiche aziendali (sezioni 1 e 2 della tabella) e delle caratteristiche del progetto stesso (sezioni 3, 4, 5).

In particolare, nella sezione 1 sono riportati i punteggi attribuiti in funzione delle caratteristiche dimensionali dell'impresa richiedente; qualora il fatturato ecceda il limite indicato in tabella, al punteggio calcolato verrà applicato un fattore correttivo pari a 0,6.

Si precisa che la dimensione aziendale corrisponde al numero dei dipendenti calcolato secondo le modalità previste dal d.m. 18 aprile 2005 (G.U. n. 238 del 12.10.2005) ed espresso in ULA (unità lavorative anno), laddove per ULA si intende il numero medio mensile di dipendenti occupati a tempo pieno durante un anno. I lavoratori a tempo parziale rappresentano frazioni di ULA (ad es. 120 dipendenti a tempo pieno per tutto l'anno corrispondono a 120 ULA, mentre 1 dipendente a tempo pieno occupato per 6 mesi corrisponde a 0,5 ULA). Nel caso in cui il calcolo delle ULA non corrisponda ad un numero intero si dovrà operare un arrotondamento matematico al primo decimale dopo la virgola. Se il primo decimale è inferiore a 5 si arrotonda per difetto, se invece è uguale o superiore a 5 si arrotonda per eccesso.

Nel caso in cui l'impresa richiedente l'agevolazione sia associata o collegata a una o più imprese, dovrà indicare i dati degli addetti, del fatturato o del bilancio della propria impresa aumentati dei corrispondenti dati delle imprese associate o collegate secondo i criteri di calcolo indicati dal d.m. 18 aprile 2005 (G.U. n. 238 del 12/10/2005).

Nella sezione 2 sono indicati i punteggi attribuiti in base al tasso medio nazionale della voce di tariffa corrispondente alla lavorazione aziendale interessata dal progetto. I tassi medi nazionali sono quelli di cui alle tariffe emanate con d.m. 12 dicembre 2000 (G.U. n.17 del 22/01/2001 suppl. ord.). Nel caso in cui l'azienda appartenga a una categoria speciale e dunque non possieda un riferimento tariffario, il punteggio è attribuito secondo la corrispondenza indicata nelle colonne 2 e 3.

Nella sezione 3 sono riportati i punteggi attribuiti in base alla tipologia di intervento. Nella Nota tecnica presente in calce a questo Allegato sono esplicitati i riferimenti per la definizione dell'ambito di applicazione di ciascuna tipologia di progetto.

La sezione 4 è dedicata al Bonus attribuito per l'adozione di una delle Buone Prassi di cui all'art. 2, comma 1, lett. v, del d.lgs. 81/2008 e s.m.i. indicate nel Modulo F. La Buona Prassi deve essere coerente con il progetto per il quale si chiede il finanziamento.

Nella sezione 5 sono riportati i punteggi attribuiti in caso in cui l'intervento sia condiviso con le parti sociali o oggetto di informativa per RLS o RLST.

Allegato – 1: Progetti di investimento

Campania

Tabella 1: Parametri e punteggi

Sez.	Dimensioni aziendali - ULA	Fatturato/bilancio in milioni di €/anno	Punteggio (se il fatturato supera i limiti indicati il punteggio è moltiplicato per 0,6)
1	1 -10	≤ 2	45
	11-15	≤ 10	40
	16-20	≤ 10	35
	21-30	≤ 10	30
	31-50	≤ 10	25
	51-100	≤ 50	20
	101-150	≤ 50	17
	151-200	≤ 50	14
	201-250	≤ 50	12
	251-500		9
	oltre 500		7

Allegato – 1: Progetti di investimento

Campania

2	Tasso di tariffa medio nazionale della voce relativa alla lavorazione sulla quale si effettua l'intervento	Categorie speciali	Punteggio (alle imprese iscritte alla CCIAA dal 1 gennaio 2016 è attribuito il punteggio 4)
	130-115	Agricoltura (tasso medio standardizzato) Artigiani classe 8 e 9	40
	114-100	Frantoiani	36
	99-85	Artigiani classi 6 e 7	33
	84-70	Settore navigazione (tasso medio standardizzato) Artigiani classe 5	30
	69-55	Facchini e pescatori	25
	54-40	Artigiani classe 4	20
	39-25	Artigiani classe 3	15
	24-13		10
	12-4	Artigiani classi 1 e 2	4
	Non definito		4

Allegato – 1: Progetti di investimento

Campania

Sez.	Tipologia di intervento		Punteggio
	NB - È possibile scegliere una sola tipologia tra quelle di seguito riportate		
3	a	Eliminazione di tutti gli agenti chimici cancerogeni o mutageni o adozione di un sistema chiuso nella loro produzione o utilizzazione	80
	b	Attività lavorative in ambienti confinati: acquisto di dispositivi di rilevazione di agenti chimici, di dispositivi di protezione individuale delle vie respiratore, di dispositivi di protezione individuale idonei per il salvataggio e relativo sistema di recupero	75
	c	Riduzione del rischio rumore, per valori di esposizione iniziale superiori al valore inferiore di azione, mediante interventi ambientali sulla sua trasmissione e propagazione	75
	d	Attuazione delle misure di contenimento del rischio di esposizione ad agenti biologici di classe 3 e 4	75
	e	Riduzione del rischio rumore, per valori di esposizione iniziale superiori al valore inferiore di azione, mediante la sostituzione di macchine con altre che presentano un livello continuo equivalente di pressione sonora ponderato A (LAeq) e un livello di potenza sonora ponderata A (LWA) inferiori	70
	f	Acquisto e installazione permanente di sistemi di ancoraggio destinati e progettati per ospitare uno o più lavoratori collegati contemporaneamente e per agganciare i componenti di sistemi anticaduta anche quando questi ultimi sono progettati per l'uso in trattenuta	75
	g	Riduzione del rischio legato ad agenti chimici pericolosi e/o agenti chimici cancerogeni o mutageni	65
	h	Riduzione del rischio derivante da vibrazioni meccaniche, per valori di esposizione iniziale superiori al valore di azione, mediante la sostituzione di macchine con altre che producono minori valori di emissione vibratoria	65
	i	Acquisto di macchine per l'eliminazione e/o riduzione del rischio legato alla movimentazione manuale di carichi che comportano rischi di patologie da sovraccarico biomeccanico per i lavoratori	65
	l	Attuazione delle misure di contenimento del rischio di esposizione ad agenti biologici di classe 2	65
	m	Riduzione del rischio di infortunio da ferita o taglio	55
	n	Riduzione del rischio di infortunio da elettrocuzione	55
	o	Altro	50

Allegato – 1: Progetti di investimento

Campania

Sez.	Bonus Buone prassi	Punteggio
4	Il progetto prevede anche l'adozione di una delle Buone Prassi di cui all'art. 2, comma 1, lett. v, del d.lgs. 81/08 e s.m.i., tra quelle riportate nel Modulo F	5
5	Condivisione con le parti sociali o Informativa per RLS o RLST	Punteggio
	Progetto condiviso con Ente Bilaterale o Organismo Paritetico	13
	Progetto condiviso con due o più parti sociali (di cui almeno una di rappresentanza delle aziende e una di rappresentanza dei lavoratori)	10
	Progetto condiviso da una parte sociale	7
	Progetto oggetto di informativa al RLS/RLST	7

Allegato – 1: Progetti di investimento

Campania

Tabella 2: Spese tecniche e assimilabili – documentazione

1. Soluzione tecnica	2. Documentazione da presentare entro i termini stabiliti dall'articolo 17 dell'Avviso pubblico per le sole imprese collocate in posizione utile ai fini del finanziamento	3. Spese tecniche e assimilabili riconoscibili	4. Documentazione da presentare in sede di rendicontazione finale (tutta o in parte in relazione al progetto realizzato)
1) Ristrutturazione o modifica degli ambienti di lavoro (compatibile con Tipologia di intervento: a, c, d, g, i, l, n, o)	1. MODULO A debitamente compilato e sottoscritto dal titolare o dal legale rappresentante dell'impresa 2. Copia di un documento di identità in corso di validità del titolare o del legale rappresentante dell'impresa 3. Copia del Documento di Valutazione dei Rischi, firmato dal datore di lavoro con data certa o attestata, ai sensi dell'art. 28 c. 2 del d.lgs. 81/2008 e s.m.i. nel quale deve essere riscontrabile la causa di infortunio o il fattore di rischio corrispondenti alla Tipologia di intervento selezionata 4. Copia della modulistica relativa alle procedure standardizzate, di cui al D.M. 30 novembre 2012, per le aziende di cui all'art. 29 comma 5 e 6 del d.lgs. 81/2008 e s.m.i. con data certa o attestata ai sensi dell'art. 28 c. 2 del d.lgs. 81/2008 e s.m.i. nella quale deve essere riscontrabile la causa di infortunio o il fattore di rischio corrispondenti alla Tipologia di intervento selezionata¹ 5. Perizia giurata redatta - utilizzando il fac-simile di cui al MODULO B1 - da tecnico abilitato, regolarmente iscritto a collegi o ordini professionali con competenze tecniche specifiche nella materia attinente al progetto presentato 6. Valutazione del rischio da sovraccarico biomeccanico redatta da tecnico abilitato, attestante il miglioramento atteso a seguito dell'intervento in progetto (solo per Tipologia di intervento i). 7. Dichiarazione sostitutiva della certificazione di iscrizione alla Camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura, tipo di impresa e del conto corrente dell'impresa sul quale dovranno essere registrati i movimenti finanziari relativi al contributo Inail, redatta utilizzando il fac-simile di cui al MODULO C	- Perizia giurata - Progetti ed elaborati a firma di tecnici abilitati - Direzione lavori e coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione - Certificazioni di verifica, di regolare esecuzione o collaudo, di prevenzione incendi, acustiche, ecc. - Relazioni e dichiarazioni asseverate su: barriere architettoniche, classificazione degli ambienti con pericolo di esplosione, ecc. - Ogni altra documentazione o certificazione, riguardante l'intervento, richiesta dalla normativa - Oneri previsti per il rilascio di autorizzazioni o nulla osta da parte di enti e amministrazioni preposte NB: I documenti indicati sopra devono essere redatti in conformità alle norme vigenti	- Copie conformi delle fatture firmate dal legale rappresentante dell'impresa richiedente, attestanti le spese sostenute per l'intervento - Stralcio dell'estratto conto da cui risultino gli addebiti dei pagamenti effettuati ai vari fornitori - Dichiarazione "de minimis" - Progetto approvato con titolo autorizzativo (se previsto) firmato da tecnico abilitato - Certificato di regolare esecuzione o collaudo - Dichiarazioni di progetto e finale in merito agli interventi sulle barriere architettoniche - Documentazione relativa agli adempimenti obbligatori in materia di prevenzione incendi - Certificazioni acustiche - Dichiarazione di conformità degli impianti - Relazione Tecnica classificazione ambienti con pericolo di esplosione (Titolo XI d.lgs. 81/2008 e s.m.i.) - Nel caso di aziende che abbiano realizzato un intervento migliorativo delle condizioni di salute e sicurezza nel luogo di lavoro nell'ambito del quale è stata adottata una delle buone prassi (ex art 2 comma 1 lettera v del d.lgs. 81/2008 e s.m.i.) selezionate ai fini del presente Avviso, la documentazione richiesta è costituita da evidenze della sua applicazione - Ogni altra documentazione o certificazione, riguardante l'intervento, richiesta dalla normativa NB:

¹ Nel caso di imprese non tenute alla redazione del DVR neanche nella forma prevista dalle procedure standardizzate: relazione sottoscritta dal titolare dell'impresa nella quale siano descritti 1) il ciclo produttivo, 2) gli ambienti di lavoro e la disposizione dei macchinari (layout), 3) i rischi aziendali.

Allegato – 1: Progetti di investimento

Campania

	8. Qualora il progetto sia stato condiviso con le organizzazioni comparativamente più rappresentative dei lavoratori o dei datori di lavoro, di associazioni nazionali di tutela degli invalidi del lavoro, di enti bilaterali od organismi paritetici: dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà sottoscritta dai rappresentanti delle organizzazioni redatta utilizzando il fac-simile di cui al MODULO E-1. In alternativa, qualora il progetto sia stato oggetto di informativa al RLS o al RLST dichiarazione sottoscritta dal legale rappresentante dell'impresa utilizzando il MODULO E-2. 9. Qualora nell'ambito del progetto sia prevista l'adozione di una delle buone prassi di cui all'art. 2 comma 1 lettera v del d.lgs. 81/08 e s.m.i, selezionate ai fini del presente Avviso deve essere compilata la dichiarazione di cui al MODULO F, nella quale va indicata la buona prassi che si intende adottare 10. Copia della comunicazione del datore di lavoro all'organo di vigilanza territorialmente competente sull'esercizio di un'attività che comporta l'uso di agenti biologici dei gruppi 2, 3 o 4 ai sensi dell'art. 269 del d.lgs. 81/2008. Ove le attività comportino la presenza di microrganismi geneticamente modificati, ai quali si applicano i livelli di contenimento 2, 3 e 4 individuati all'allegato IV del d.lgs. 12 aprile 2001, n. 206, inviare copia della documentazione prevista per i singoli casi di specie dal predetto decreto (solo per Tipologia di interventi d e l).		1. I documenti indicati sopra devono essere redatti in conformità alle norme vigenti. 2. Qualora le certificazioni di cui sopra debbano essere rilasciate da uno degli Enti pubblici preposti e tale rilascio non sia intervenuto entro 12 mesi dalla data di ricezione della comunicazione di ammissione al contributo, il richiedente dovrà dimostrare di aver inoltrato le relative richieste in data certa e comunque in tempo utile a che l'Ente potesse procedere al rilascio entro il dodicesimo mese.
--	---	--	---

Allegato – 1: Progetti di investimento

Campania

1. Soluzione tecnica	2. Documentazione da presentare entro i termini stabiliti dall'articolo 17 dell'Avviso pubblico per le sole imprese collocatesi in posizione utile ai fini del finanziamento	3. Spese tecniche e assimilabili riconoscibili	4. Documentazione da presentare in sede di rendicontazione finale (tutta o in parte in relazione al progetto realizzato)
2) Acquisto di macchine (compatibile con Tipologia di intervento: a, d, e, g, h, i, l, m, o) 3) Acquisto di dispositivi per lo svolgimento di attività in ambienti confinati (compatibile con Tipologia di intervento: b) 4) Acquisto e installazione permanente di sistemi di ancoraggio per la riduzione del rischio di caduta nei lavori in quota (compatibile con Tipologia di intervento: f)	1. MODULO A debitamente compilato e sottoscritto dal titolare o dal legale rappresentante dell'impresa 2. Copia di un documento di identità in corso di validità del titolare o del legale rappresentante dell'impresa 3. Copia del Documento di Valutazione dei Rischi, firmato dal datore di lavoro con data certa o attestata, ai sensi dell'art. 28 c. 2 del d.lgs. 81/2008 e s.m.i. nel quale deve essere riscontrabile la causa di infortunio o il fattore di rischio corrispondenti alla Tipologia di intervento selezionata 4. Copia della modulistica relativa alle procedure standardizzate, di cui al d.m. 30 novembre 2012, per le aziende di cui all'art. 29 comma 5 e 6 del d.lgs. 81/2008 e s.m.i. con data certa o attestata ai sensi dell'art. 28 c. 2 del d.lgs. 81/2008 e s.m.i. nella quale deve essere riscontrabile la causa di infortunio o il fattore di rischio corrispondenti alla Tipologia di intervento selezionata² 5. Perizia giurata redatta - utilizzando il fac-simile di cui al MODULO B1 – da tecnico abilitato, regolarmente iscritto a collegi o ordini professionali con competenze tecniche specifiche nella materia attinente al progetto presentato 6. Valutazione del rischio da sovraccarico biomeccanico redatta da tecnico abilitato, attestante il miglioramento atteso a seguito dell'intervento in progetto (solo per Tipologia di intervento i). 7. Dichiarazione sostitutiva della certificazione di iscrizione alla Camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura, tipo di impresa e del conto corrente dell'impresa sul quale dovranno essere registrati i movimenti finanziari relativi al contributo Inail, redatta utilizzando il fac-simile di cui al MODULO C 8. Qualora il progetto sia stato condiviso con l'intervento di organizzazioni comparativamente più rappresentative dei lavoratori o dei datori di lavoro, di associazioni nazionali di tutela degli invalidi del lavoro, di enti bilaterali od organismi	• Perizia giurata • Progetti ed elaborati a firma di tecnici abilitati • Certificati di prove, verifiche e collaudo della macchina (ove previsto) • Oneri previsti per il rilascio di autorizzazioni o nulla osta da parte di enti e amministrazioni preposte • Ogni altra documentazione o certificazione, riguardante l'intervento, richiesta dalla normativa NB: I documenti indicati sopra devono essere redatti in conformità alle norme vigenti	• Copie conformi delle fatture firmate dal legale rappresentante dell'impresa richiedente, attestanti le spese sostenute per l'intervento • Stralcio dell'estratto conto da cui risultino gli addebiti dei pagamenti effettuati ai vari fornitori • Dichiarazione "de minimis" • Documentazione attestante l'avvenuta rottamazione o vendita o permuta delle macchine oggetto di sostituzione • Certificati di prove, verifiche e collaudo della macchina (ove previsto) • Dichiarazione di conformità CE • Marcatura CE • Libretto di uso e manutenzione • Dichiarazione di conformità dell'installatore dei dispositivi di ancoraggio • Certificazione del produttore dei dispositivi di ancoraggio • Nel caso di aziende che abbiano realizzato un intervento migliorativo delle condizioni di salute e sicurezza nel luogo di lavoro nell'ambito del quale è stata adottata una delle buone prassi (ex art 2 comma 1 lettera v del D.lgs. 81/2008 e s.m.i.) selezionate ai fini del presente Avviso, la documentazione richiesta è costituita da evidenze della sua applicazione • Ogni altra documentazione o certificazione, riguardante l'intervento, richiesta dalla normativa NB: 1. I documenti indicati sopra devono essere redatti in conformità alle norme vigenti. 2. Qualora le certificazioni di cui sopra debbano essere rilasciate da uno degli Enti pubblici preposti e tale rilascio non sia intervenuto entro 12 mesi dalla data di ricezione della comunicazione di ammissione al contributo, il

² Nel caso di imprese non tenute alla redazione del DVR neanche nella forma prevista dalle procedure standardizzate: relazione sottoscritta dal titolare dell'impresa nella quale siano descritti 1) il ciclo produttivo, 2) gli ambienti di lavoro e la disposizione dei macchinari (layout), 3) i rischi aziendali.

Allegato – 1: Progetti di investimento

Campania

	paritetici: dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà sottoscritta dai rappresentanti delle organizzazioni redatta utilizzando il fac-simile di cui al MODULO E-1. In alternativa, qualora il progetto sia stato oggetto di informativa al RLS o al RLST dichiarazione sottoscritta dal legale rappresentante dell'impresa utilizzando il MODULO E-2. 9. Qualora nell'ambito del progetto sia prevista l'adozione di una delle buone prassi di cui all'art. 2 comma 1 lettera v del d.lgs. 81/2008 e s.m.i., selezionate ai fini del presente Avviso deve essere compilata la dichiarazione di cui al MODULO F, nella quale va indicata la buona prassi che si intende adottare. 10. Documentazione attestante la proprietà, alla data di pubblicazione dell'Avviso pubblico, delle macchine da sostituire. 11. Copia della comunicazione del datore di lavoro all'organo di vigilanza territorialmente competente sull'esercizio di una attività che comporta l'uso di agenti biologici dei gruppi 2, 3 o 4 ai sensi dell'art. 269 del d.lgs. 81/2008. Ove le attività comportano la presenza di microrganismi geneticamente modificati, ai quali si applicano i livelli di contenimento 2, 3 e 4 individuati all'allegato IV del d.lgs. 12 aprile 2001, n. 206, inviare copia della documentazione prevista per i singoli casi di specie dal predetto decreto (solo per Tipologia di interventi d e l)		richiedente dovrà dimostrare di aver inoltrato le relative richieste in data certa e comunque in tempo utile a che l'Ente potesse procedere al rilascio entro il dodicesimo mese.
--	---	--	--

Allegato – 1: Progetti di investimento

Campania

1. Soluzione tecnica	2. Documentazione da presentare entro i termini stabiliti dall'articolo 17 dell'Avviso pubblico per le sole imprese collocate in posizione utile ai fini del finanziamento	3. Spese tecniche e assimilabili riconoscibili	4. Documentazione da presentare in sede di rendicontazione finale (tutta o in parte in relazione al progetto realizzato)
5) Installazione, modifica o adeguamento di impianti elettrici. (compatibile con Tipologia di intervento: n, o) Installazione o modifica di impianti di aspirazione o di immissione forzata dell'aria e impianti di trattamento delle acque reflue (compatibile con Tipologia di intervento: d, l)	1. MODULO A debitamente compilato e sottoscritto dal titolare o dal legale rappresentante dell'impresa 2. Copia di un documento di identità in corso di validità del titolare o del legale rappresentante dell'impresa 3. Copia del Documento di Valutazione dei Rischi, firmato dal datore di lavoro con data certa o attestata, ai sensi dell'art. 28 c. 2 del D.lgs. 81/2008 e s.m.i. nel quale deve essere riscontrabile la causa di infortunio o il fattore di rischio corrispondenti alla Tipologia di intervento selezionata 4. Copia della modulistica relativa alle procedure standardizzate, di cui al d.m. 30 novembre 2012, per le aziende di cui all'art. 29 comma 5 e 6 del d.lgs. 81/2008 e s.m.i. con data certa o attestata ai sensi dell'art. 28 c. 2 del d.lgs. 81/2008 e s.m.i. nella quale deve essere riscontrabile la causa di infortunio o il fattore di rischio corrispondenti alla Tipologia di intervento selezionata³ 5. Perizia giurata redatta - utilizzando il fac-simile di cui al MODULO B1 – da tecnico abilitato, regolarmente iscritto a collegi o ordini professionali con competenze tecniche specifiche nella materia attinente al progetto presentato 7. Dichiarazione sostitutiva della certificazione di iscrizione alla Camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura, tipo di impresa e del conto corrente dell'impresa sul quale dovranno essere registrati i movimenti finanziari relativi al contributo INAIL, redatta utilizzando il fac-simile di cui al MODULO C 8. Qualora il progetto sia stato condiviso con l'intervento di organizzazioni comparativamente più rappresentative dei lavoratori o dei datori di lavoro, di associazioni nazionali di tutela degli invalidi del lavoro, di enti bilaterali od organismi paritetici: dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà sottoscritta dai rappresentanti delle organizzazioni redatta utilizzando il fac-simile di cui al MODULO E-1. In alternativa,	- Perizia giurata - Progetti ed elaborati a firma di tecnici abilitati - Direzione lavori e coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione - Denunce di messa in servizio di impianti (messa a terra e relative verifiche, protezione da scariche atmosferiche, ecc.) - Asseverazione laddove richiesto dalla normativa - Ogni altra documentazione o certificazione, riguardante l'intervento, richiesta dalla normativa - Oneri previsti per il rilascio di autorizzazioni o nulla osta da parte di enti e amministrazioni preposte NB: I documenti indicati sopra devono essere redatti in conformità alle norme vigenti	- Copie conformi delle fatture firmate dal legale rappresentante dell'impresa richiedente, attestanti le spese sostenute per l'intervento - Stralcio dell'estratto conto da cui risultino gli addebiti dei pagamenti effettuati ai vari fornitori - Dichiarazione "de minimis" - Progetto approvato/depositato firmato da tecnico abilitato - Dichiarazione di conformità dell'impianto elettrico e di messa a terra - Denuncia di messa in servizio di impianti di messa a terra (d.p.r. 462/2001) e relative verifiche (art. 86 d.lgs. 81/2008) - Denuncia di messa in servizio di impianto di protezione scariche atmosferiche (d.p.r. 462/01) - Denuncia di messa in servizio di impianti elettrici installati in luoghi con pericolo di esplosione (d.p.r. 462/2001) e relative verifiche (art. 296 d.lgs. 81/2008) - Ogni altra documentazione o certificazione, riguardante l'intervento, richiesta dalla normativa - Nel caso di aziende che abbiano realizzato un intervento migliorativo delle condizioni di salute e sicurezza nel luogo di lavoro nell'ambito del quale è stata adottata una delle buone prassi (ex art 2 comma 1 lettera v del d.lgs. 81/2008 e s.m.i.) selezionate ai fini del presente Avviso, la documentazione richiesta è costituita da evidenze della sua applicazione NB: 1. I documenti indicati sopra devono essere redatti in conformità alle norme vigenti. 2. Qualora le certificazioni di cui sopra debbano essere rilasciate da uno degli Enti pubblici preposti e tale rilascio non sia intervenuto entro 12 mesi dalla data di ricezione della comunicazione di ammissione al contributo, il

³ Nel caso di imprese non tenute alla redazione del DVR neanche nella forma prevista dalle procedure standardizzate: relazione sottoscritta dal titolare dell'impresa nella quale siano descritti 1) il ciclo produttivo, 2) gli ambienti di lavoro e la disposizione dei macchinari (layout), 3) i rischi aziendali.

Allegato – 1: Progetti di investimento

Campania

	qualora il progetto sia stato oggetto di informativa al RLS o al RLST dichiarazione sottoscritta dal legale rappresentante dell'impresa utilizzando il MODULO E-2. 9. Qualora nell'ambito del progetto sia prevista l'adozione di una delle buone prassi di cui all'art. 2 comma 1 lettera v del d.lgs. 81/2008 e s.m.i, selezionate ai fini del presente Avviso deve essere compilata la dichiarazione di cui al MODULO F, nella quale va indicata la buona prassi che si intende adottare. 10. Copia della comunicazione del datore di lavoro all'organo di vigilanza territorialmente competente sull'esercizio di una attività che comporta l'uso di agenti biologici dei gruppi 2, 3 o 4 ai sensi dell'art. 269 del d.lgs. 81/2008. Ove le attività comportano la presenza di microrganismi geneticamente modificati, ai quali si applicano i livelli di contenimento 2, 3 e 4 individuati all'allegato IV del d.lgs. 12 aprile 2001, n. 206, inviare copia della documentazione prevista per i singoli casi di specie dal predetto decreto (solo per Tipologia di interventi d e l).		richiedente dovrà dimostrare di aver inoltrato le relative richieste in data certa e comunque in tempo utile a che l'Ente potesse procedere al rilascio entro il dodicesimo mese.
--	---	--	--

Allegato – 1: Progetti di investimento

Campania

Nota tecnica

Si forniscono a seguire i riferimenti per la definizione dell'ambito di applicazione delle Tipologie di progetto (Tabella 1, sez. 3).

Il fattore di rischio relativo alla Tipologia di intervento deve essere coerente con la lavorazione di cui alla voce di tariffa selezionata nella domanda e deve essere riscontrabile nel documento di valutazione dei rischi (DVR), ad eccezione della Tipologia di intervento f.

Nel caso di imprese non tenute alla redazione del DVR neanche nella forma prevista dalle procedure standardizzate, il fattore di rischio relativo alla Tipologia di intervento deve essere riscontrabile da una relazione sottoscritta dal titolare dell'impresa nella quale siano descritti: il ciclo produttivo, gli ambienti di lavoro e la disposizione dei macchinari (layout), i rischi aziendali.

Per i progetti che comportano l'acquisto di "macchine", si precisa che sono ammessi a finanziamento gli interventi riguardanti le macchine che ricadono nella definizione di cui all'art. 2, lettere a), b), c), f), g) del d.lgs. 17/2010 (decreto di recepimento della Direttiva macchine 2006/42/CE) nonché i trattori agricoli e forestali.

Per i progetti che comportano l'acquisto di macchine che ricadono nella definizione di cui all'art. 2, lettere a), b), c), f), g) del d.lgs. 17/2010 vale quanto segue:

a) le macchine da acquistare devono essere non usate e conformi a detto decreto;

b) nel caso in cui la Tipologia di intervento richieda la sostituzione di macchine o il progetto comunque la preveda, le macchine sostituite devono essere di proprietà dell'impresa alla data di pubblicazione del presente Avviso e devono essere alienate dall'impresa.

Sono previste le seguenti modalità di alienazione di tali macchine a seconda della loro conformità o meno alle specifiche disposizioni legislative e regolamentari di recepimento delle direttive comunitarie di prodotto di riferimento:

- se conformi, le macchine sostituite possono essere vendute, permutate o rottamate;
- se non conformi, le macchine sostituite possono essere permutate presso il rivenditore/concessionario presso il quale si perfeziona l'acquisto della macchina finanziata o rottamate.

Per i progetti che comportano l'acquisto di trattori agricoli e forestali vale quanto segue:

a) i trattori da acquistare devono essere non usati e omologati in conformità con il Regolamento 167/2013 della Comunità Europea; qualora siano omologati secondo la direttiva 2003/37 CE devono anche essere conformi al recepimento delle direttive di prodotto per quanto attiene ai requisiti essenziali di sicurezza non trattati dalla citata direttiva 2003/37 e sue successive integrazioni;

c) nel caso in cui la Tipologia di intervento richieda la sostituzione, i trattori sostituiti devono essere alienati dall'impresa. Essi possono essere venduti qualora siano conformi alle specifiche disposizioni legislative e regolamentari di recepimento delle direttive comunitarie di prodotto di

Allegato – 1: Progetti di investimento

Campania

riferimento o rispondenti all'Allegato V del d.lgs. 81/2008. In assenza di quest'ultimo requisito, essi possono essere permutati solo presso il rivenditore/concessionario presso il quale si perfeziona l'acquisto del nuovo trattore o, in alternativa, devono essere rottamati.

Intervento a

Ai fini del presente Avviso per "agenti chimici cancerogeni e mutageni" si intendono quelli definiti come tali ai sensi dell'art. 234 del d.lgs. 81/2008, modificato dal d.lgs. 15 febbraio 2016, n. 39 (GU n.61 del 14/03/2016, in vigore dal 29/03/2016).

Intervento b

Ai fini del presente Avviso gli "ambienti confinati" sono quelli definiti dal d.p.r. 77/2011 che rimanda all'allegato IV, punto 3, del d.lgs. 81/2008 e s.m.i.

Intervento c

Ai fini del presente Avviso il "valore inferiore di azione" per il rischio rumore è quello definito dal D.lgs. 81/2008 all'articolo 189 ove, in relazione al livello di esposizione giornaliera al rumore e alla pressione acustica di picco, esso è fissato pari a rispettivamente a: $LEX = 80 \text{ dB(A)}$ e $p_{peak} = 112 \text{ Pa}$ (135 dB(C) riferito a $20 \mu\text{Pa}$).

Per interventi sulla trasmissione e propagazione del rumore nei luoghi di lavoro si intendono gli interventi di bonifica acustica tramite fonoassorbimento e/o fonoisolamento.

Intervento d

Ai fini del presente Avviso per agente biologico si intende qualsiasi microrganismo, anche se geneticamente modificato secondo la definizione del d.lgs. 206/2001, appartenente alle classi di rischio 2, 3 e 4, (come definite all'art. 268 del d.lgs. 81/2008), coltura cellulare ed endoparassita umano che potrebbe provocare infezioni, allergie o intossicazioni (come definiti all'art. 267 del d.lgs. 81/2008 e s.m.i.).

Ai fini del presente Bando sono finanziabili le seguenti misure di contenimento del rischio di esposizione ad agenti biologici:

- ristrutturazione o modifica degli ambienti di lavoro al fine di separare le zone comportanti l'uso di agenti biologici, inclusa la predisposizione di aree di deposito e di aree di decontaminazione del personale;
- impianti di aspirazione o di immissione forzata dell'aria, volti a determinare una differenza di pressione tra gli ambienti di lavoro per il contenimento degli agenti biologici, dotati di idonei sistemi di filtrazione dell'aria;
- realizzazione di superfici idrorepellenti, resistenti agli acidi, agli alcali, ai solventi, ai disinfettanti e agli agenti decontaminanti;
- acquisti di cabine di sicurezza / box per la manipolazione dei materiali infetti;
- impianti di trattamento degli effluenti prima dello smaltimento finale.

Allegato – 1: Progetti di investimento

Campania

Intervento e

Il valore inferiore di azione per il rischio rumore è definito dal d.lgs. 81/2008 all'articolo 189 ove, in relazione al livello di esposizione giornaliera al rumore e alla pressione acustica di picco, esso è fissato pari a rispettivamente a: $L_{EX} = 80 \text{ dB(A)}$ e $p_{peak} = 112 \text{ Pa}$ (135 dB(C) riferito a $20 \mu\text{Pa}$).

Intervento f

Ai fini del presente Avviso per "ancoraggi destinati e progettati per ospitare uno o più lavoratori collegati contemporaneamente e per agganciare i componenti di sistemi anti caduta" si intendono quelli di tipo puntuale o lineare (flessibili o rigidi) installati permanentemente nelle opere di costruzione costituenti i luoghi di lavoro di cui il datore di lavoro dell'impresa richiedente ha la disponibilità giuridica, e che pertanto sono caratterizzati dall'essere fissi e non trasportabili. Rientrano in tale fattispecie tutti i sistemi di cui alla circolare del Ministero del lavoro e delle politiche sociali n. 3 del 13/02/2015 che non seguono il lavoratore alla fine del lavoro, ma restano fissati alla struttura, ancorché taluni componenti del sistema siano "rimovibili", perché ad esempio avvitati ad un supporto.

Nei componenti di sistemi anti caduta rientrano anche quelli progettati per l'uso in trattenuta.

Intervento g

Ai fini del presente Avviso si intendono per "agenti chimici pericolosi" quelli definiti come tali ai sensi dell'art. 222 del d.lgs. 81/2008 modificato dal d.lgs. 15 febbraio 2016, n. 39 (GU n.61 del 14/03/2016, in vigore dal 29/03/2016).

Per la definizione di agenti cancerogeni e mutageni si rimanda alla nota relativa all'intervento a).

L'intervento di riduzione del rischio comprende anche l'eliminazione di uno o più agenti chimici pericolosi e/o l'eliminazione di uno o più agenti chimici cancerogeni e mutageni. L'eliminazione di tutti gli agenti chimici cancerogeni e mutageni è prevista nella Tipologia di intervento a).

Intervento h

Ai fini del presente Avviso per i "valori di azione" per il rischio vibrazione si fa riferimento al d.lgs. 81/08 articolo 201, ove si definiscono i seguenti valori:

- a) per le vibrazioni trasmesse al sistema mano-braccio: il valore d'azione giornaliero, normalizzato a un periodo di riferimento di 8 ore è pari a $2,5 \text{ m/s}^2$.
- b) per le vibrazioni trasmesse al corpo intero: il valore d'azione giornaliero, normalizzato a un periodo di riferimento di 8 ore, è pari a $0,5 \text{ m/s}^2$.

Allegato – 1: Progetti di investimento**Campania***Intervento i*

Per attività di movimentazione manuale di carichi che comportano rischi di patologie da sovraccarico biomeccanico per i lavoratori si intende quanto previsto dall'art. 167 del d.lgs. 81/2008 e s.m.i.

Ai fini del presente Avviso, la valutazione del rischio da patologie da sovraccarico biomeccanico deve essere effettuata esclusivamente secondo le metodologie indicate di seguito, che costituiscono criteri di riferimento secondo il disposto dell'art.168 del d.lgs. 81/2008 e s.m.i. e dell'allegato XXXIII del decreto stesso.

Gli interventi finanziabili sono solo quelli relativi alle diverse tipologie di movimentazione manuale dei carichi, che rispettino le condizioni sotto indicate, riepilogate nella tabella in calce al presente paragrafo.

È escluso dal finanziamento, per la presente Tipologia di intervento, l'acquisto di macchine che:

- non abbiano come funzione principale quella di movimentare l'unità di carico, incluso il sollevamento

oppure

- svolgano operazioni di movimentazione di unità di carico non correlabili/confrontabili/riconducibili, in termini di peso e dimensioni, con quelle precedentemente condotte dai lavoratori manualmente.

Il miglioramento dovrà risultare da una valutazione del rischio atteso dopo l'intervento, contenuta in una relazione tecnica di progetto firmata; essa dovrà essere redatta seguendo la medesima metodologia utilizzata per la valutazione del rischio ante intervento e compresa tra quelle sotto indicate; la relazione deve inoltre riportare nel dettaglio l'entità di ciascun fattore di rischio nonché i corrispondenti valori attribuiti a tutti i parametri utilizzati nel calcolo degli indici di rischio.

1. Operazioni di sollevamento e trasporto di un carico

Sono finanziabili gli interventi relativi a operazioni di sollevamento e trasporto manuale di carichi per le quali dalla valutazione del rischio ante intervento risulti che l'indice di rischio, inteso come rapporto tra la massa dell'oggetto movimentato e la massa raccomandata, valutato secondo le indicazioni della Norma UNI ISO 11228-1: 2009 e del ISO/TR 12295, sia maggiore di 2.

Dalla relazione tecnica del rischio atteso dopo l'intervento deve inoltre risultare che il valore dell'indice di rischio sopra definito sia ridotto di almeno un punto rispetto al valore assunto prima dell'intervento; in ogni caso, il valore finale dell'indice non dovrà essere maggiore di 2.

Per quanto riguarda le operazioni di movimentazione complesse (multicompito), sono finanziabili gli interventi per i quali, dalla valutazione del rischio ante intervento risulti che l'indice (CLI, VLI o SLI, rispettivamente Composite Lifting Index, Variable Lifting Index e Sequential Lifting Index), valutato in accordo con il ISO/TR 12295, sia maggiore di 2. Anche in questo caso, dalla relazione tecnica del rischio atteso

Allegato – 1: Progetti di investimento

Campania

dopo l'intervento deve inoltre risultare che il valore dell'indice di rischio (CLI, VLI o SLI) sia ridotto di almeno un punto rispetto al valore assunto prima dell'intervento; in ogni caso, il valore finale dell'indice non dovrà essere maggiore di 2.

Qualora il progetto sia relativo alla riduzione del rischio connesso a diversi compiti di movimentazione manuale dei carichi, si distinguono i due casi seguenti:

- a) per attività di movimentazione manuale svolte in serie, l'indice di rischio da considerare è il Sequential Lifting Index (SLI), riferito alla loro totalità;
- b) per attività di movimentazione manuale diverse svolte in momenti diversi del turno (e/o da persone diverse), l'indice di rischio da considerare (semplice, CLI o VLI) dovrà essere riferito a ciascuna attività.

2. Operazioni di spinta e traino di un carico

Sono finanziabili interventi relativi a operazioni di movimentazione dei carichi realizzate con modalità di spinta o di traino, eseguite in condizioni di rischio certo (indice di rischio valutato secondo il metodo 1 oppure limite di sicurezza LS, calcolato con il metodo 2 della norma UNI ISO 11228-2: 2009, maggiori di 1). Poiché tale ipotesi può verificarsi sia in coincidenza della fase di attivazione sia durante quella di mantenimento del moto, è necessario valutare l'entità del rischio per entrambe le condizioni.

A seguito dell'intervento di miglioramento proposto, perché il finanziamento sia conseguibile, dovrà risultare sempre rispettato il valore del parametro che attesta la presenza del rischio (indice di rischio minore di 1, come definito nel metodo 1 della norma UNI ISO 11228-2: 2009; limite di sicurezza LS minore di 0,85, come definito nel metodo 2 della norma precedentemente citata).

3. Movimentazione di oggetti leggeri ad alta frequenza

Sono finanziabili gli interventi relativi a operazioni comportanti movimentazione di oggetti leggeri ad alta frequenza per le quali, dalla valutazione del rischio ante intervento, risulti che l'indice di rischio, calcolato con il metodo OCRA Index (norma UNI ISO 11228-3 e ISO/TR 12295) sia maggiore di 4,5 oppure che il punteggio, calcolato con OCRA check-list, nella versione del 2011 (norma UNI ISO 11228-3 e ISO/TR 12295), sia maggiore di 14.

Dalla relazione tecnica del rischio atteso dopo l'intervento deve risultare che il valore dell'indice di rischio calcolato con OCRA Index sia inferiore o uguale a 3,5; nel caso in cui l'OCRA Index prima dell'intervento risulti superiore a 9, il suo valore post intervento deve essere inferiore a 4,5.

Qualora il rischio ante intervento sia stato calcolato con la check list OCRA, il suo punteggio deve risultare inferiore o uguale a 11; nel caso in cui il punteggio, prima dell'intervento, risulti maggiore di 22,5, il punteggio atteso dopo l'intervento dovrà essere inferiore o uguale a 14.

Allegato – 1: Progetti di investimento

Campania

4. Movimentazione manuale di pazienti

Sono finanziabili gli interventi di riduzione del rischio da sovraccarico biomeccanico dovuto a movimentazione manuale dei pazienti da parte degli operatori nei reparti di degenza per i quali, dalla valutazione del rischio ante intervento, effettuata con il metodo MAPO (ISO/TR 12296: 2012), secondo i limiti di applicabilità dello stesso, risulti un indice maggiore di 5. Dalla relazione tecnica deve risultare che l'indice di rischio atteso dopo l'intervento sia inferiore o uguale a 1,5.

Tipologia di movimentazione manuale dei carichi	Riferimento normativo	Rischio ante intervento (da relazione tecnica)	Rischio post intervento (da relazione tecnica)
Operazioni di sollevamento e trasporto	UNI ISO 11228-1: 2009 ISO/TR 12295:2014	$LI_{ante\ intervento} > 2$ NOTA : le stesse condizioni valgono se gli indici utilizzati sono CLI, VLI e SLI)	$LI_{post\ intervento} < (LI_{post\ intervento} - 1)$ $LI_{post\ intervento} \leq 2$ NOTA : le stesse condizioni valgono se gli indici utilizzati sono CLI, VLI e SLI) (Il valore dell'indice di rischio (LI, CLI, VLI o SLI) post intervento deve risultare sempre inferiore di almeno un punto rispetto a quello assunto prima dell'intervento. In ogni caso il valore finale non deve essere maggiore di 2)
Operazioni di spinta e traino	UNI ISO 11228-2: 2009 ISO/TR 12295:2014 (Metodo 1)	Indice di rischio > 1	Indice di rischio < 1
	UNI ISO 11228-2: 2009 ISO/TR 12295:2014 (Metodo 2)	LS > 1	LS < 0,85
Movimentazione di oggetti leggeri ad alta frequenza	UNI ISO 11228-3:2009 ISO/TR 12295:2014 (OCRA Index)	OCRA Index > 9	OCRA Index < 4,5
	UNI ISO 11228-3:2009 ISO/TR 12295:2014 (OCRA Index)	$4,5 < OCRA\ Index \leq 9$	OCRA Index $\leq 3,5$
	UNI ISO 11228-3:2009 ISO/TR 12295:2014 (OCRA check-list)	punteggio check list OCRA > 22,5	punteggio check list OCRA ≤ 14
	UNI ISO 11228-3:2009 ISO/TR 12295:2014 (OCRA check-list)	$14 < \text{punteggio check list OCRA} \leq 22,5$	punteggio check list OCRA ≤ 11
Movimentazione di pazienti nei reparti di degenza	ISO/TR 12296:2012	indice MAPO > 5	indice MAPO < 1,5

Allegato – 1: Progetti di investimento**Campania***Intervento l*

Per la definizione di agenti biologici di classe 2 e per l'elenco delle misure di contenimento del rischio di esposizione ad agenti biologici finanziabili, si rimanda alla nota relativa all'intervento d.

Intervento o

La tipologia "Altro" comprende gli interventi di miglioramento delle condizioni di salute e sicurezza dei lavoratori attraverso la riduzione di rischi che non sono già compresi nelle precedenti Tipologie di intervento.